

Lavorare NEL Volontariato

Esperienze e progetti del Csv di Belluno



Lavorare NEL Volontariato

L'Educazione non-formale migliora l'occupabilità

- Il 26 Ottobre 2012 il Forum Europeo dei Giovani ha presentato un nuovo studio dal titolo "L'impatto sull'occupabilità dei giovani dell'Educazione Non-Formale nelle Organizzazioni Giovanili", realizzata in collaborazione con l'Università di Bath and la GHK Consulting.
- Gli autori dello studio hanno consultato 245 organizzazioni giovanili e realizzato un'indagine con più di 1.300 giovani e gruppi di discussione con datori di lavoro di tutta Europa.



Lavorare NEL Volontariato

L'Educazione non-formale migliora l'occupabilità

- Lo studio valuta se le competenze acquisite attraverso l'educazione non-formale nelle organizzazioni giovanili contribuiscono all'occupabilità dei giovani.
- Secondo lo studio, **il coinvolgimento frequente e a lungo termine e la partecipazione nelle organizzazioni giovanili, concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali**



Lavorare NEL Volontariato

L'Educazione non-formale migliora l'occupabilità

- Tra le sei competenze maggiormente richieste dai datori di lavoro, **cinque** sono tra quelle sviluppate attraverso la partecipazione nelle organizzazioni giovanili: **comunicazione**, **lavoro di gruppo**, **capacità di prendere decisioni**, capacità organizzative e **auto-stima**.
- Per i giovani che hanno partecipato ad attività di educazione non-formale all'estero, bisogna considerare inoltre un alto **sviluppo di competenze linguistiche, interculturali e di leadership**.



Lavorare NEL Volontariato

L'Educazione non-formale migliora l'occupabilità

- L'esperienza nelle organizzazioni giovanili e le competenze che questa sviluppa, sono apprezzate dai datori di lavoro, specialmente quando i giovani hanno poca (o nessuna) esperienza lavorativa di tipo formale.
- Questo rende il lavoro delle organizzazioni giovanili un importante contributo alla transizione dei giovani dall'istruzione al mercato di lavoro.



Lavorare NEL Volontariato

L'Educazione non-formale migliora
l'occupabilità

- La partecipazione nelle organizzazioni giovanili è particolarmente apprezzata nello **sviluppo del capitale sociale** (network e connessioni) e nello stimolare nuove vocazioni di coloro che hanno abbandonato gli studi e dei giovani migranti



Lavorare NEL Volontariato

L'Educazione non-formale migliora l'occupabilità

- La qualità dell'Educazione Non-Formale e l'accessibilità a essa da parte dei giovani, così come l'aumento di mobilità, sono dei fattori cruciali per il miglioramento dell'impatto nell'occupabilità dei giovani.
- E' necessario che i servizi di impiego, i datori di lavoro e i recruiter essere siano consapevoli dei benefici legati al coinvolgimento dei giovani nelle organizzazioni giovanili e che le competenze acquisite siano prese in considerazione nel processo di selezione.

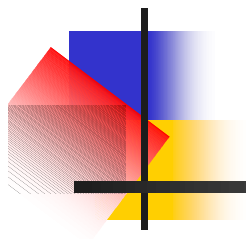


Lavorare NEL Volontariato

L'Educazione non-formale migliora l'occupabilità

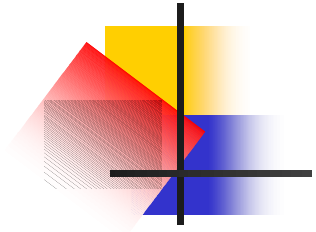
- I giovani dovrebbero poter godere di servizi di orientamento alla carriera, coaching e sostegno per impiegare in modo efficiente le competenze acquisite nel processo di reclutamento professionale e presentare al meglio le esperienze e le competenze acquisite attraverso l'educazione non formale e le esperienze di volontariato nelle organizzazioni giovanili.

Lavorare NEL Volontariato



Le esperienze del Csv di Belluno

“CSV... VOLONTARIO ANCHE TU!”



all you need
is **VO**  **L**
Volontario anche Tu!

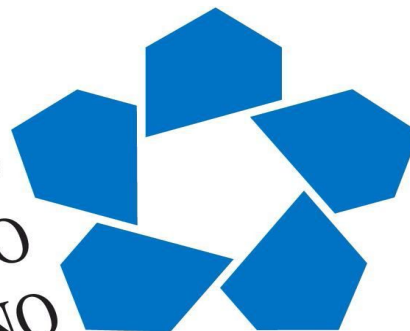
“CSV... VOLONTARIO ANCHE TU!”



COMITATO D'INTESA

TRA LE ASSOCIAZIONI VOLONTARISTICHE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

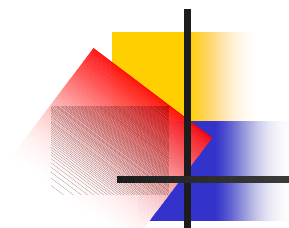
CENTRO di SERVIZIO
per il VOLONTARIATO
della PROVINCIA di BELLUNO



“CSV... VOLONTARIO ANCHE TU!”



Tabella riassuntiva 2012



■ Associazioni coinvolte: 287

■ Giovani interessati: 789

■ Giovani valorizzati: 712

■ Ambiti azione:

Assistenza alla persona; Beni comuni; Soccorso;

Sanitario Minori; Ricreativo;

Culturale; Educativo; Animali;

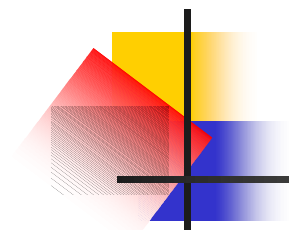
Ambientale; Protezione civile; ecc.



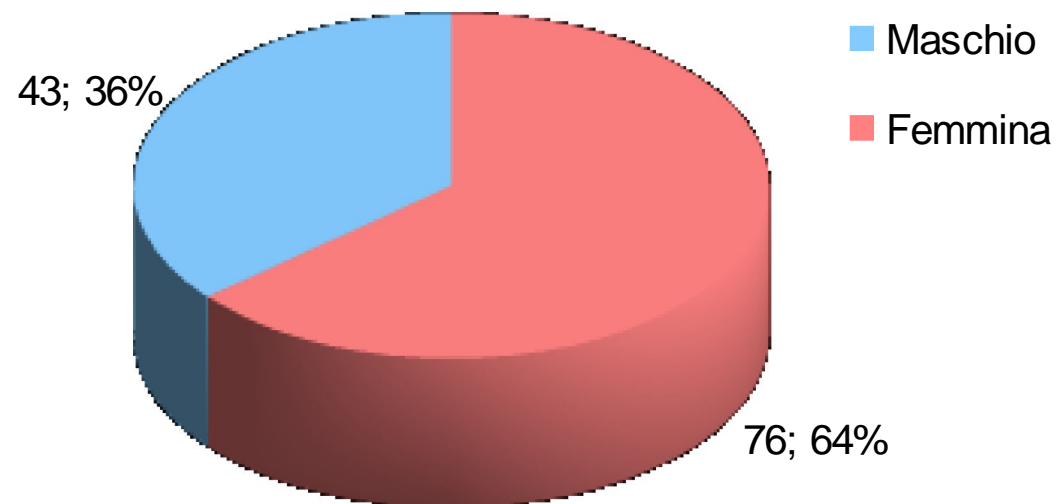
“CSV... VOLONTARIO ANCHE TU!”

**Alcuni dati
del questionario di valutazione**

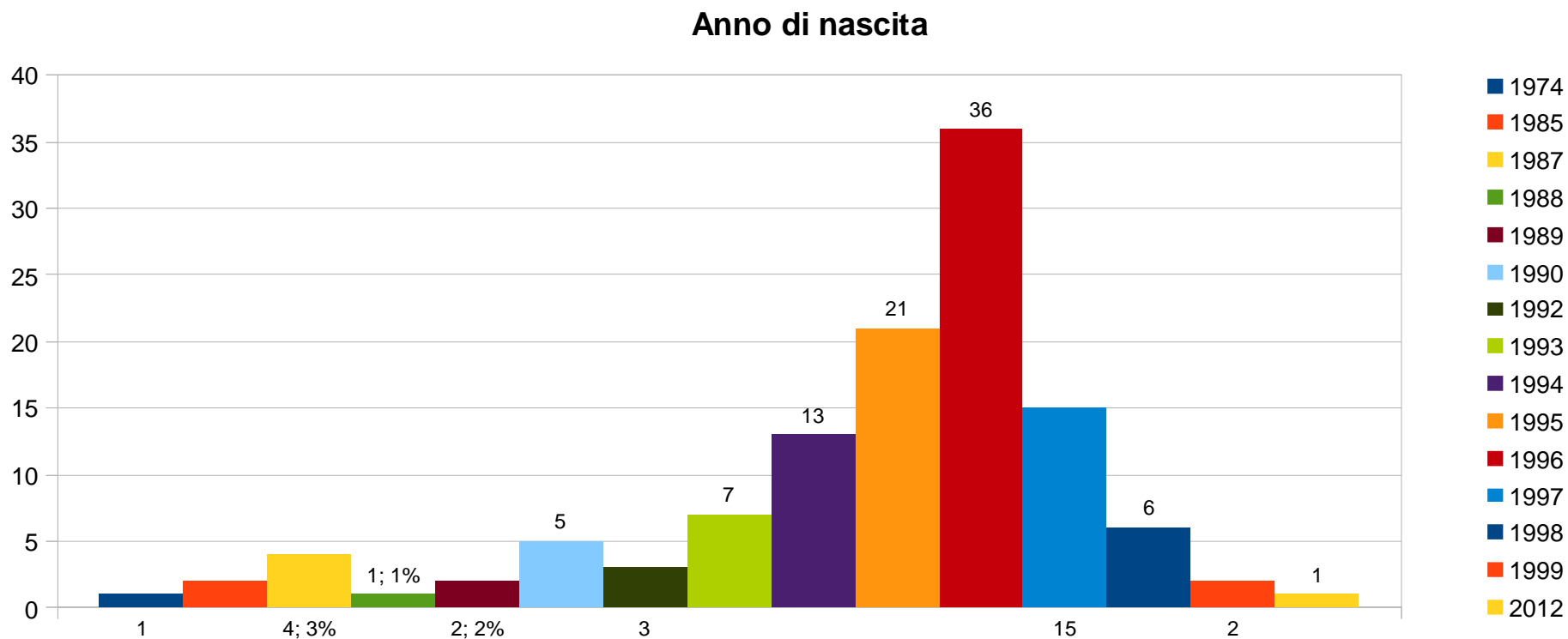
Partecipanti



Sesso

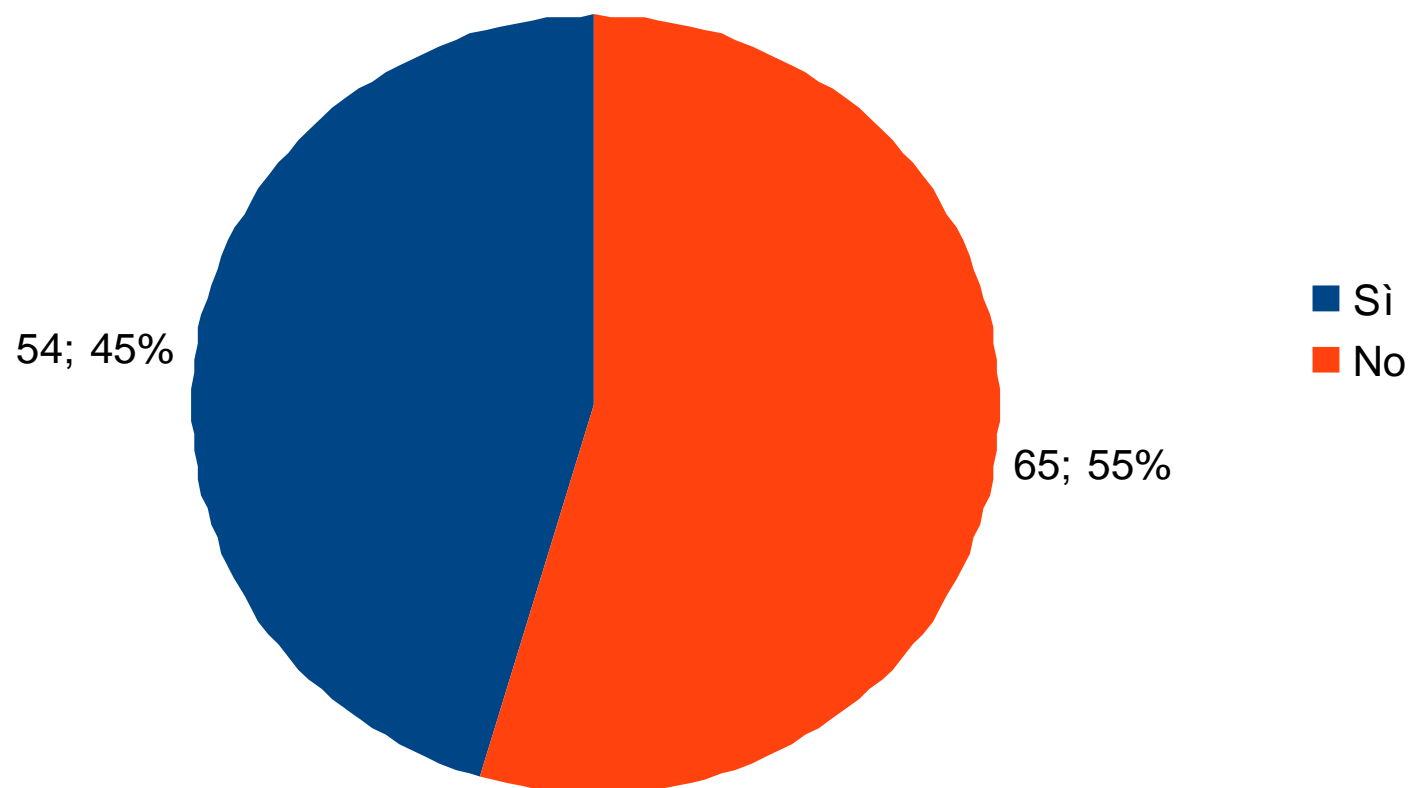


Anno di nascita dei partecipanti



I partecipanti sono iscritti a qualche associazione di volontariato?

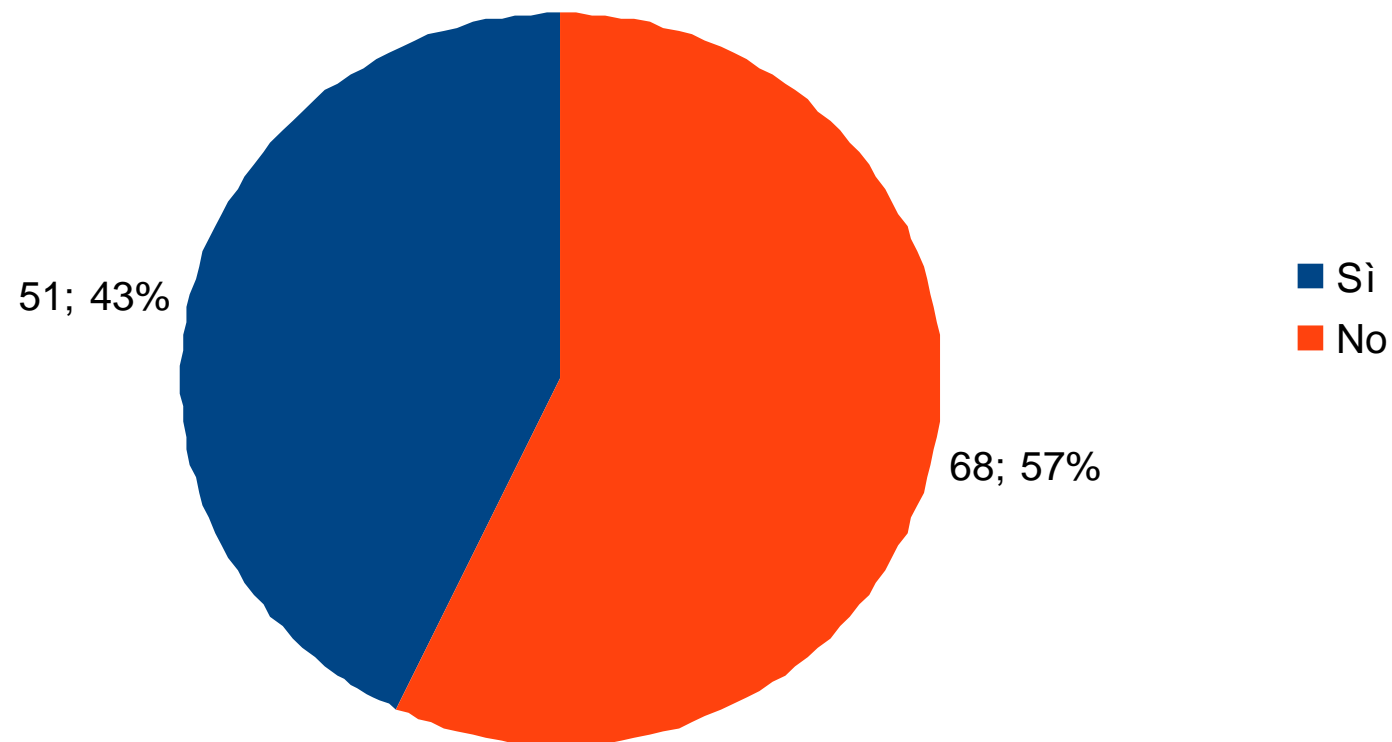
Iscritto ad un'associazione





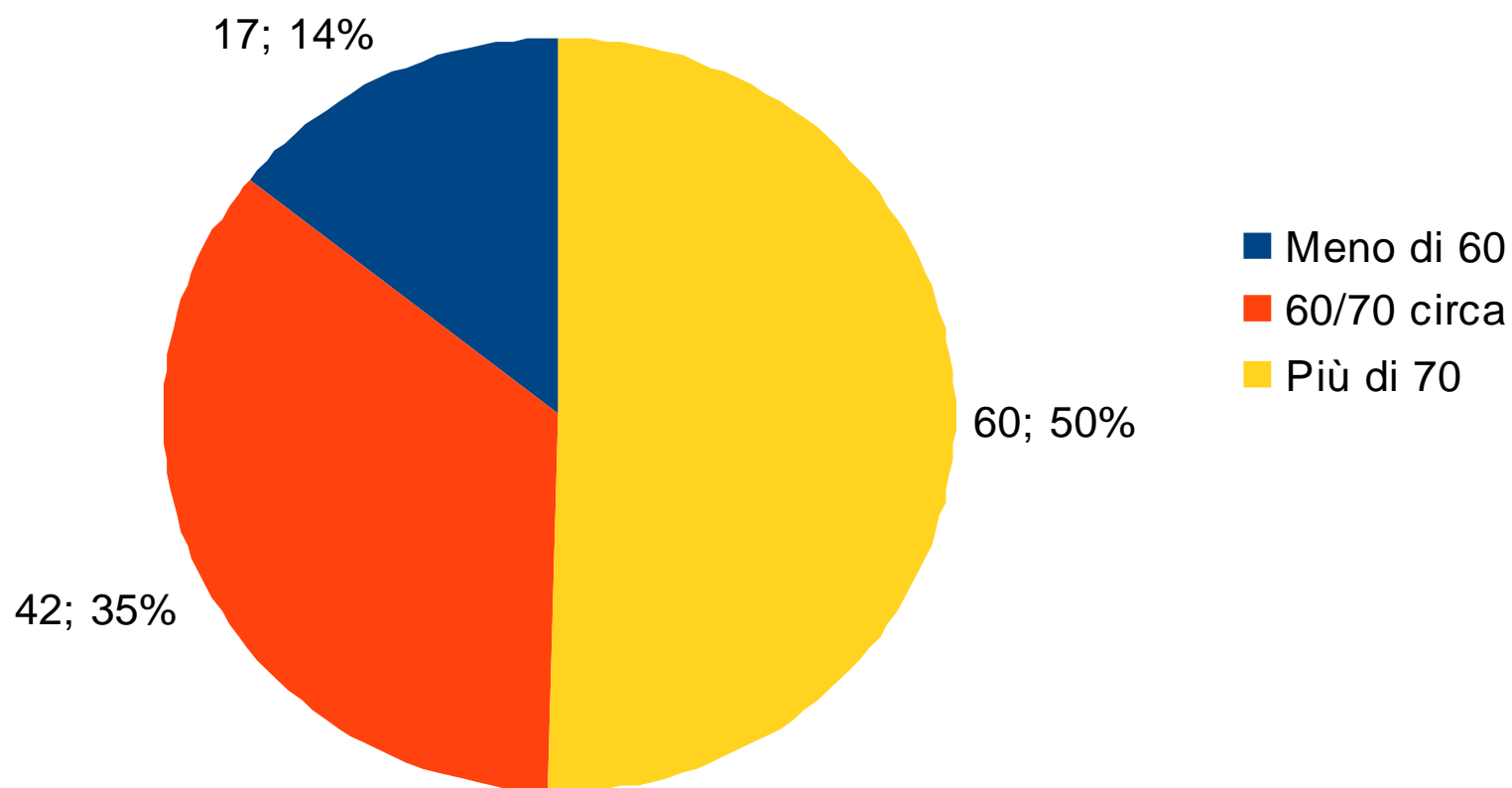
E' la prima esperienza ?

Prima esperienza



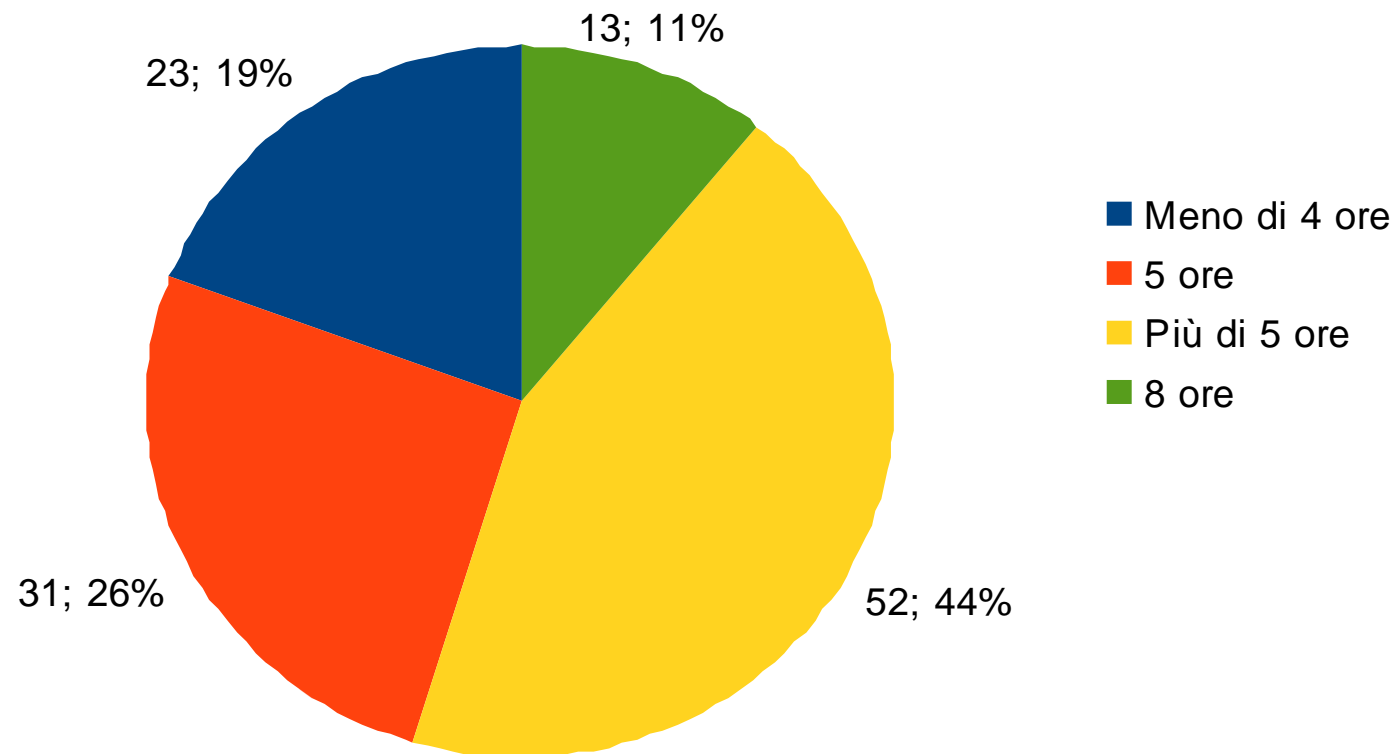
Quante ore di volontariato nell'arco di un anno?

Numero ore nell'anno



Quante ore giornaliere?

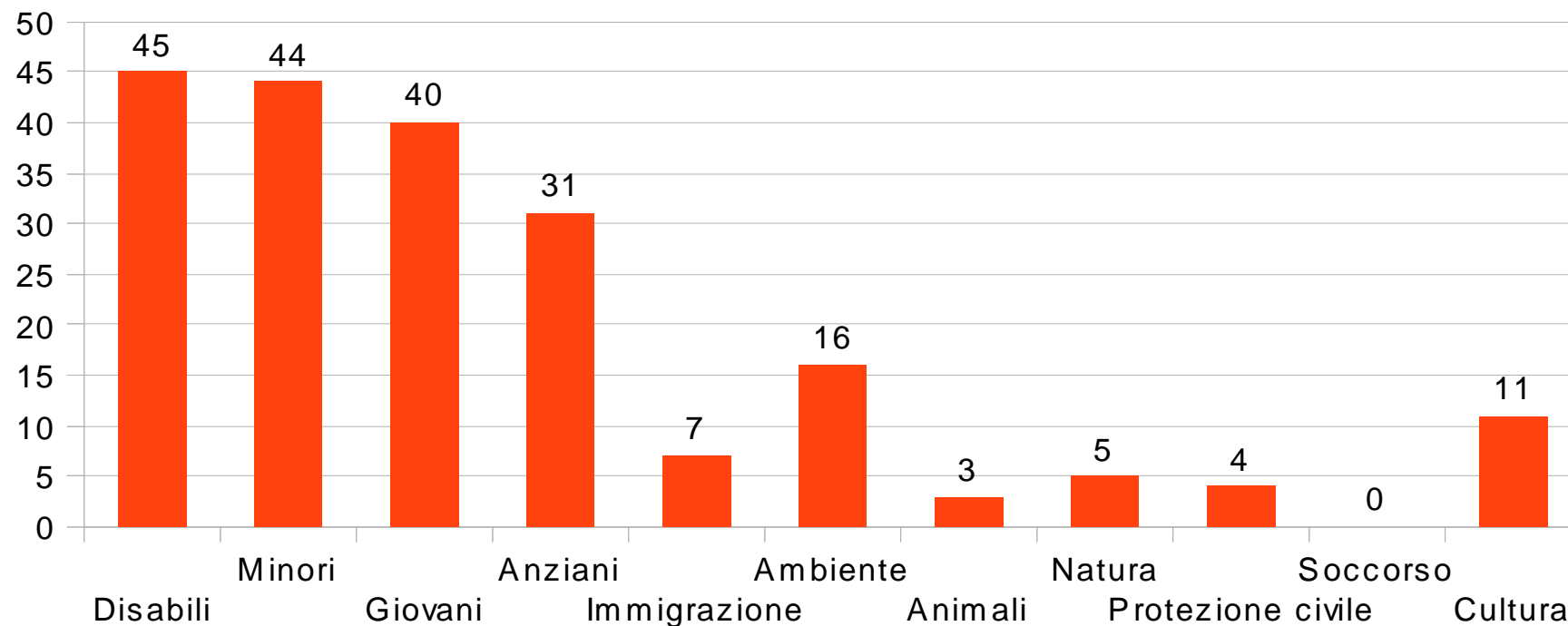
Orario giornaliero





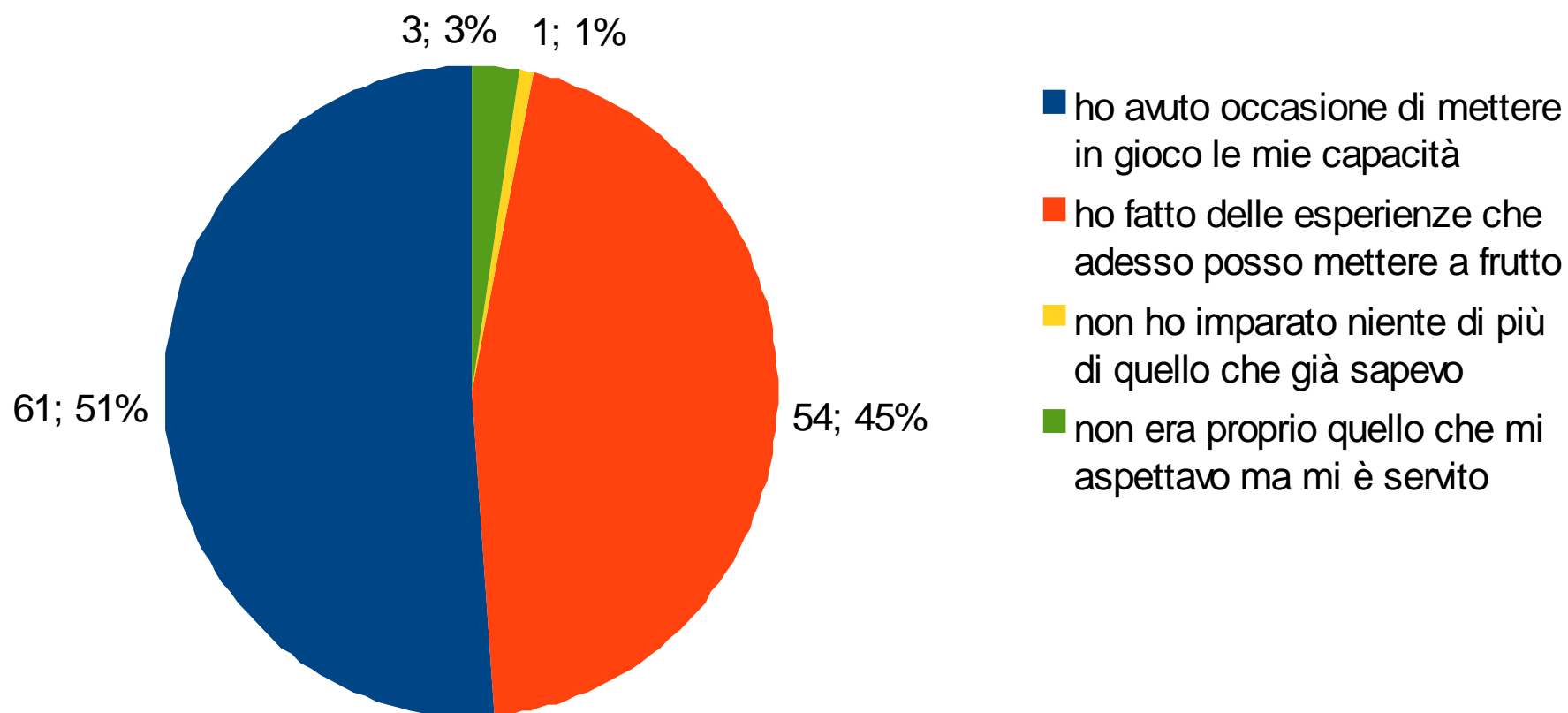
Che genere di volontariato?

Genere di volontariato



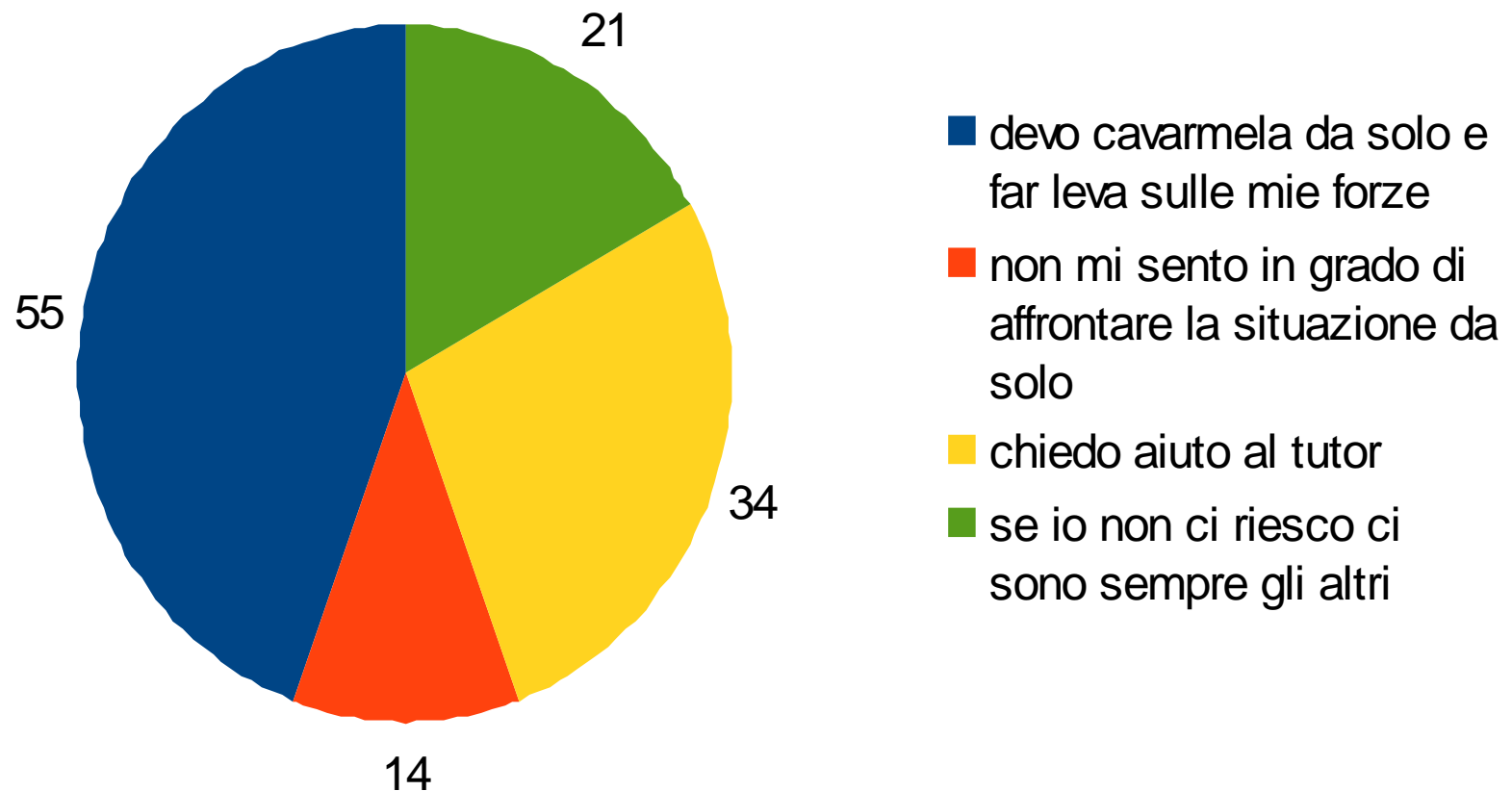
I partecipanti dall'esperienza hanno ricavato ?

Dall'esperienza



I partecipanti quali difficoltà hanno incontrato?

Difficoltà incontrate



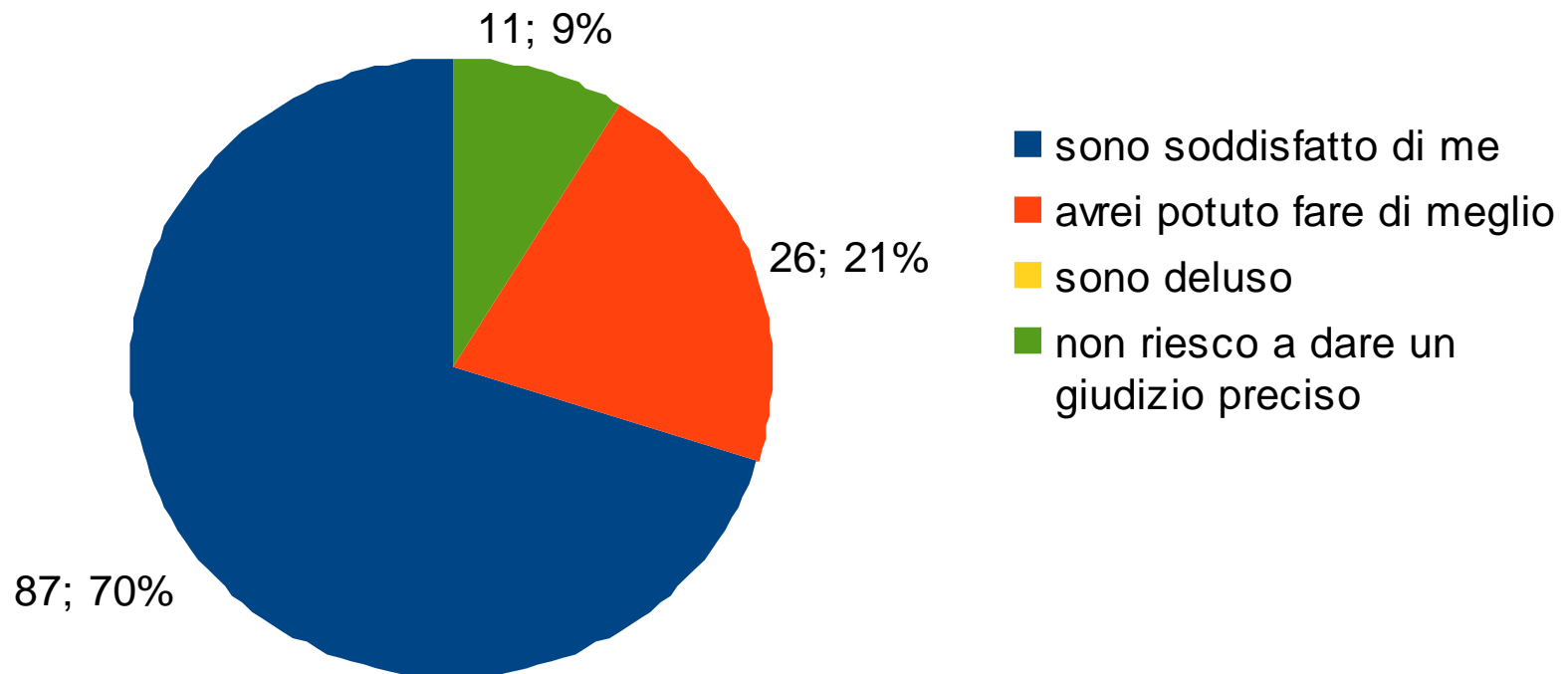
L'autoefficacia dei singoli partecipanti?

Autoefficacia



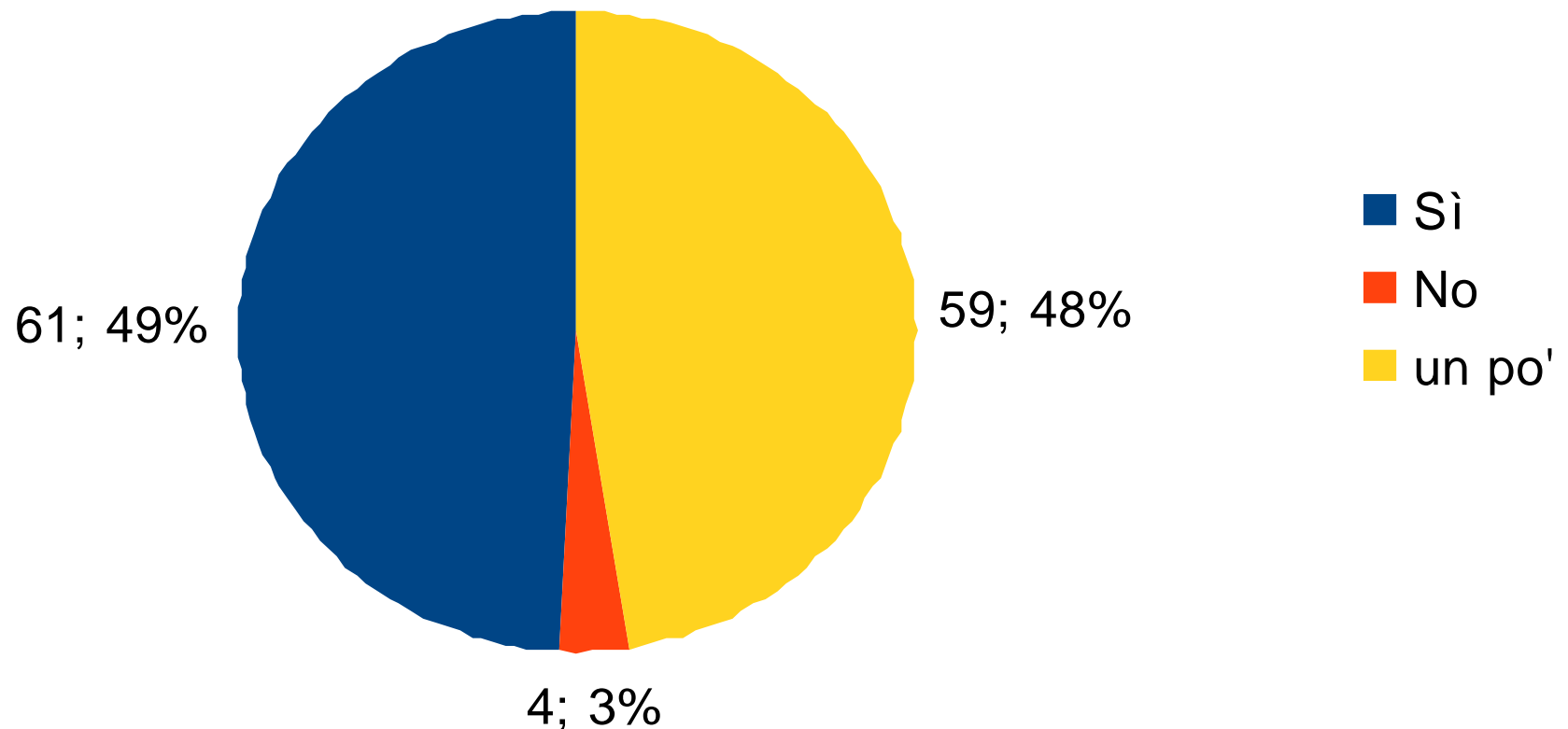
L'autostima dei singoli partecipanti?

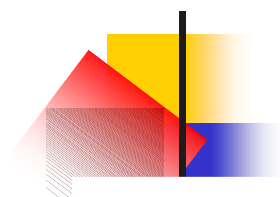
Autostima



I partecipanti pensano di aver rinforzato quali punti di debolezza?

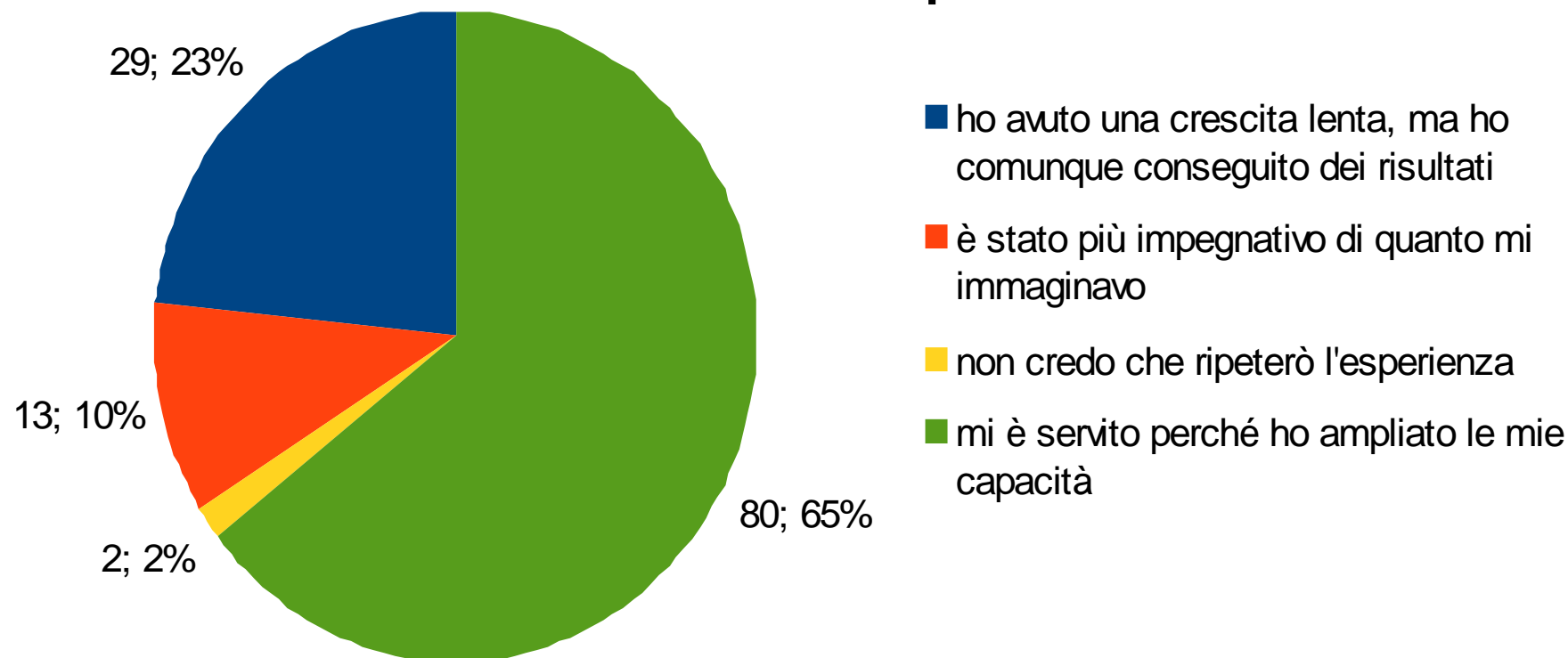
Pensi di aver rinforzato i tuoi punti di debolezza?





Come valutate l'esperienza?

Valutazione dell'esperienza





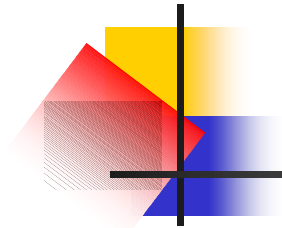
Esperienze virtuose

Csvvat e Consulta giovani Feltre

Progetto "Banana"

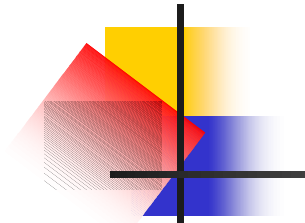


Progetto "Banana"



- L'iniziativa di sensibilizzazione degli studenti degli Istituti Tecnici di ragioneria o comunque tecnici della provincia di Belluno ai temi del volontariato e formarli sul lavoro tecnico – amministrativo delle odv locali. Il progetto si intitola: *"Scuola, giovani, volontariato, economia...III° corso di formazione/stage alla contabilità e al management delle organizzazioni di volontariato"*.

Progetto "Banana"



- Obiettivo: formare i giovani studenti all'utilizzo del software di contabilità per le Odv "Banana" affinché poi siano a loro volta formatori presso le associazioni sul tema del bilancio e della tenuta contabile con un apposito software (il "Banana" appunto).
- È un modo per valorizzare le competenze dei giovani studenti e consentire loro di entrare in associazione, operando concretamente a supporto dei dirigenti su una tematica, quella della tenuta contabile, universalmente ritenuta critica da parte dei presidenti delle associazioni locali.



Progetto “Consulte giovanili”

- Progetto “Consulte giovanili”



Progetto “Consulte giovanili”

- Altro percorso molto importante all'interno di questo progetto riguarderà una importante collaborazione con le Consulte giovanili della provincia di Belluno.
- Il Progetto Pilota si intitola: “Formazione e promozione giovanile in provincia di Belluno”.
- Il volontariato protagonista nel prendersi cura del territorio e della popolazione, consolidando la solidarietà tra le generazioni”.



Progetto "Consulte giovanili"

- Obiettivi:
 - - conoscenza generale del 3° settore;
 - - approfondimenti mondo del volontariato
 - - acquisire:
 - 1. competenze informatiche nei settori economico e contabile;
 - 2. competenze e compilazione degli schemi di bilancio.
 - - favorire una educazione alla cittadinanza responsabile e dinamica,
 - - formare un tavolo di concertazione tra Csv, Consulte giovanili, Odv, Cooperative, Imprenditoria
- generale..... (dando forza e Dinamismo alle idee)

Progetto "Coach!"





Il Progetto "COACH!"

- - *il progetto "Coach",*
LABORATORIO "INCENTIVARE IL VOLONTARIATO"
NOVEMBRE 2012 – SETTEMBRE 2013

Il laboratorio è stato stimolato da quanto emerso dalla ricerca "Incentivare il volontariato", promossa in collaborazione da sei Centri Servizi per il Volontariato (Belluno, Bergamo, Bolzano, Trento e Vicenza) a partire dalla duplice considerazione che, da una parte, **le associazioni incontrano di frequente difficoltà nel valorizzare a pieno il contributo dei volontari in una prospettiva di miglioramento della qualità e dell'impatto sociale della propria azione, e dall'altra, i volontari non sempre riescono a vivere la propria esperienza come un momento di crescita personale e professionale, spendibile anche in altri contesti.**



Il Progetto "COACH!"

- - *il progetto "Coach",*
LABORATORIO "INCENTIVARE IL VOLONTARIATO"
NOVEMBRE 2012 – SETTEMBRE 2013

Il fenomeno che si determina è allora quello di uno **scarso impiego delle potenzialità complessive dell'esperienza di volontariato**, a scapito sia del funzionamento organizzativo e dello sviluppo dell'associazione sia del livello di motivazione dei volontari, aspetto quest'ultimo che incide significativamente sui tassi di abbandono.



Il Progetto “COACH!”

- Obiettivi:

Alla luce di questi elementi, il progetto intende comprendere **quali sono le modalità che le associazioni di volontariato adottano per valorizzare il capitale dei volontari e verificare quali spazi esistano per progettare iniziative volte a valorizzare maggiormente il capitale dei volontari**, a beneficio sia degli individui che delle associazioni.



Altri progetti professionalizzanti

- Altri progetti che concretamente saranno portati avanti nel 2013 con la presenza di partner progettuale del Csv di Belluno



Progetto Software libero – libera tutti

- Progetto **Software libero** – libera tutti.
 - In collaborazione con: CSV di Belluno, associazione Luganega (software libero), AUSER.
 - Trashware: recupero di hardware dismesso e ringiovanimento per la fornitura ad associazioni di volontariato e/o anziani.
 - Implementazione delle distribuzioni/pacchetti linux e open source dedicate alle o.d.v. e agli anziani e/o ai disabili.
 - Corso di software libero per studenti e giovani interessati a diventare tutor delle o.d.v. o anziani.
 - Corsi da parte dei tutor a o.d.v. anziani e/o altri giovani interessati.
 - Installazione a domicilio dei computer e supporto a domicilio e online.



Corso di formazione di archivistica presso l'Archivio di Stato

- Volontariato culturale

Dopo un corso di formazione di archivistica presso **l'Archivio di Stato**, i giovani volontari digitalizzano documenti (anagrafi dell'inizio dell'800 ed altri documenti) dell'Archivio di stato presenti a Belluno e relativi alla propria zona di appartenenza.

Esperienze di Servizio Civile Nazionale e Regionale



REGIONE DEL VENETO

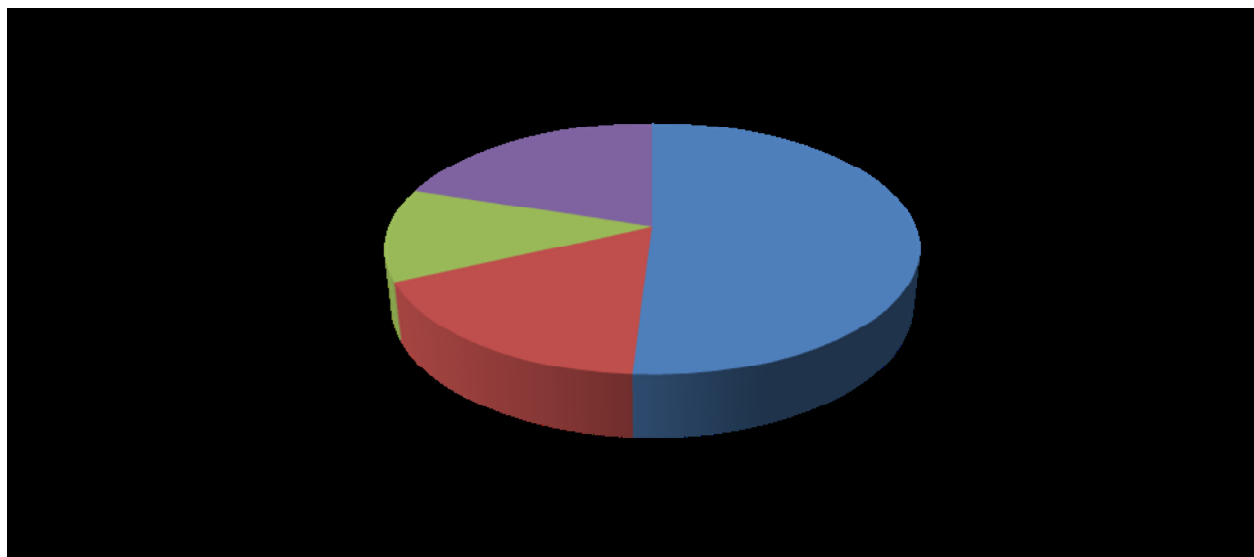


SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Risultati del questionario

Condizione socio-professionale prima del Servizio Civile

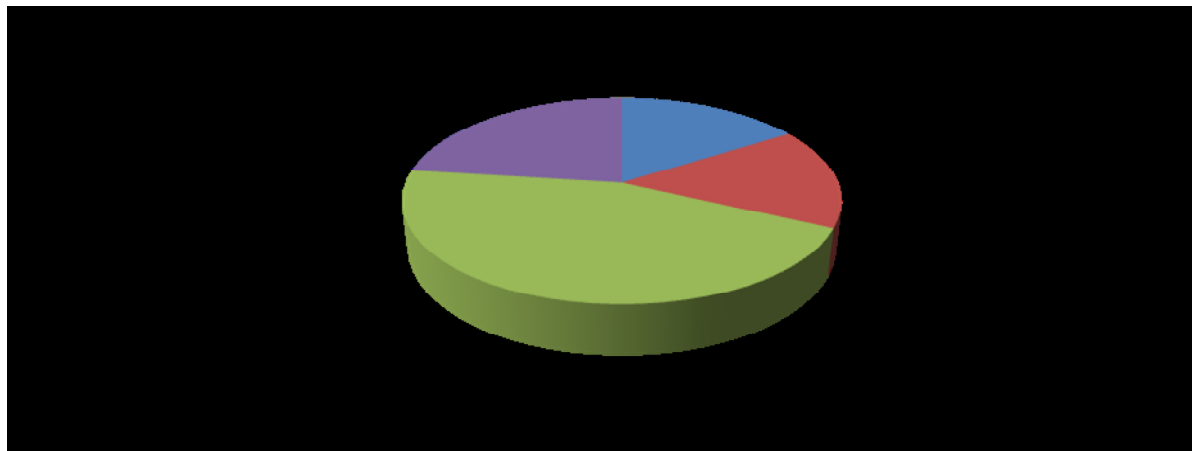
Condizione socio-professionale prima del Servizio Civile	Frequenze	Percentuale valida
Studente	469	51%
Studente-lavoratore	155	17%
Lavoratore	109	12%
Altro (Disoccupato, stagista, lavoro atipico, casalinga, ...)	180	20%
TOTALE	913	100%



Risultati del questionario

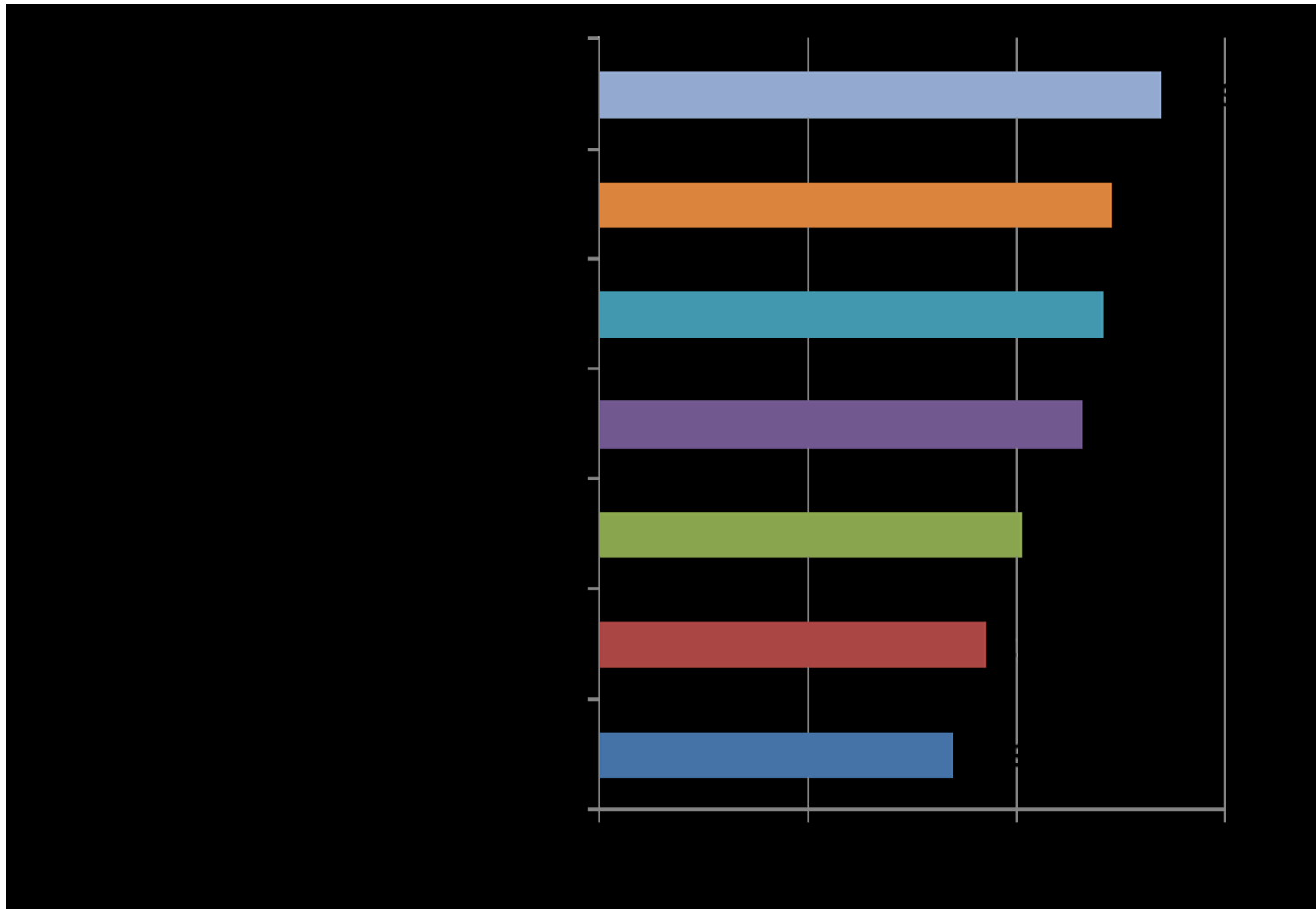
Condizione socio-professionale attualmente

Condizione socio-professionale attualmente	Frequenze	Percentuale valida
Studiante	143	16%
Studiante-lavoratore	150	16%
Lavoratore	408	45%
Altro (Disoccupato, volontario Servizio Civile, contratto a chiamata, stagista, tirocinante, ...)	212	23%
TOTALE	913	100%



Risultati del questionario

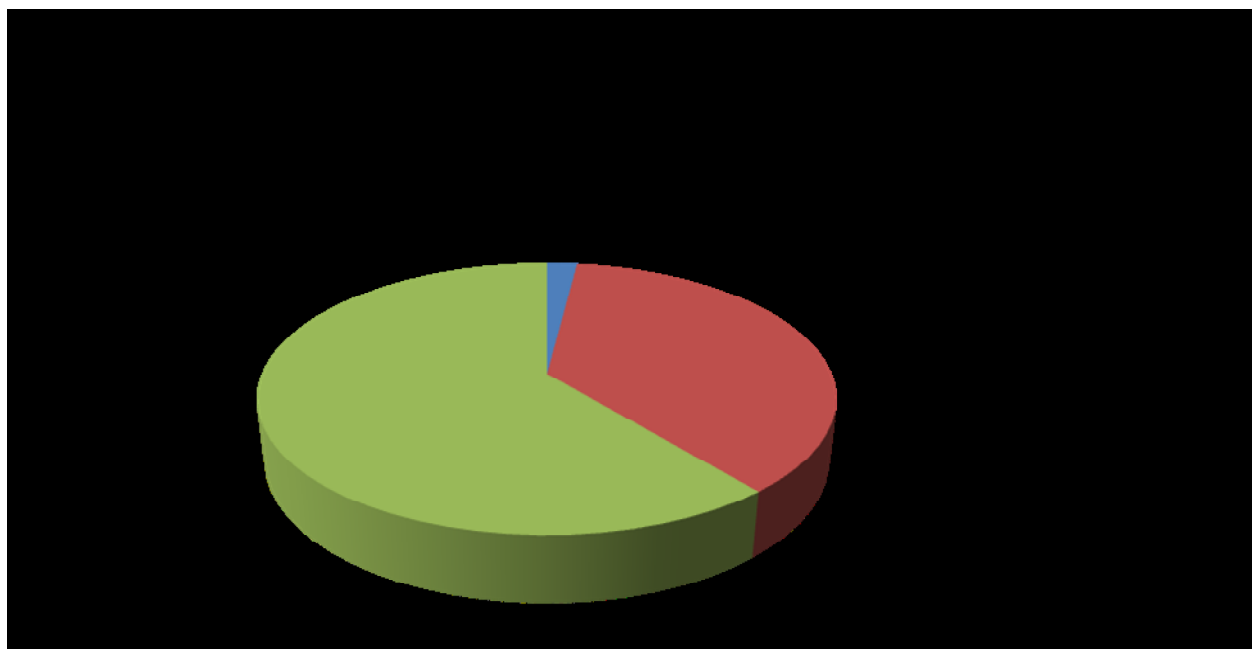
Perchè hai scelto di dedicare un anno della tua vita agli altri?



Risultati del questionario

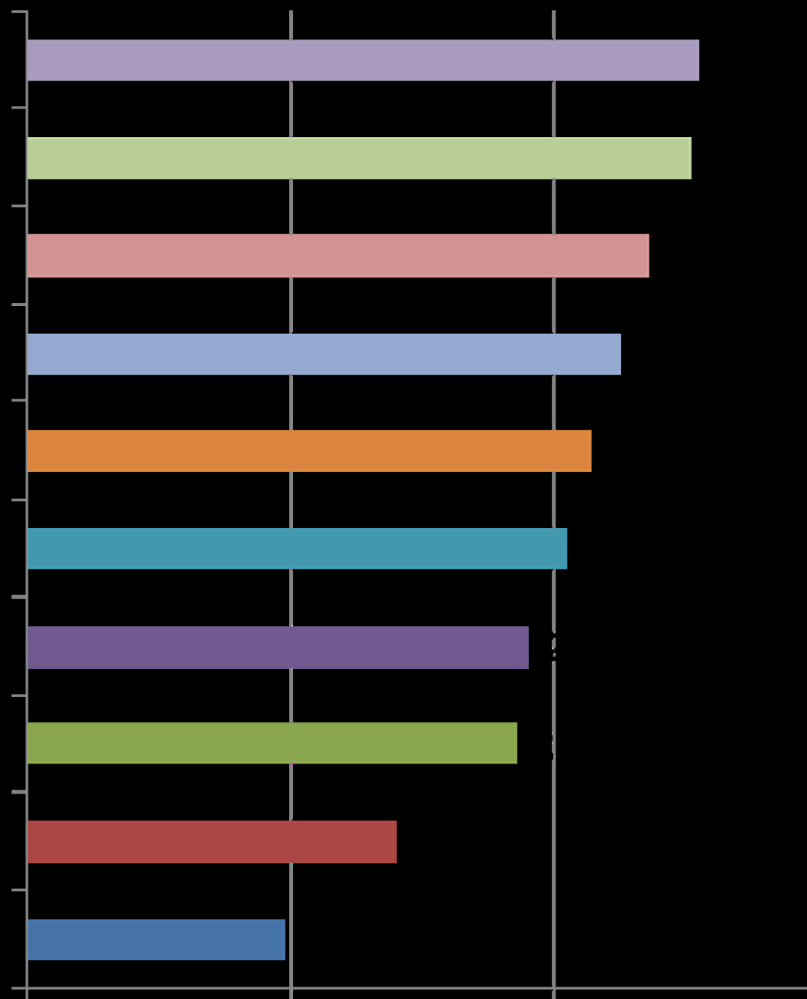
Come ha influito – se ha influito – l'esperienza di Servizio Civile sulla tua vita e su quello che sei ora?

Come ha influito – se ha influito – l'esperienza di Servizio Civile sulla tua vita e su quello che sei ora?	Frequenze	Percentuale valida
È stata un'esperienza negativa e non mi ha dato benefici	13	2%
È stata un'esperienza positiva in sé ma senza effetti pratici e duraturi	340	37%
È stata un'esperienza positiva ed utile, con effetti duraturi nel tempo (<i>specificati nella slide seguente</i>)	560	61%
TOTALE	913	100%



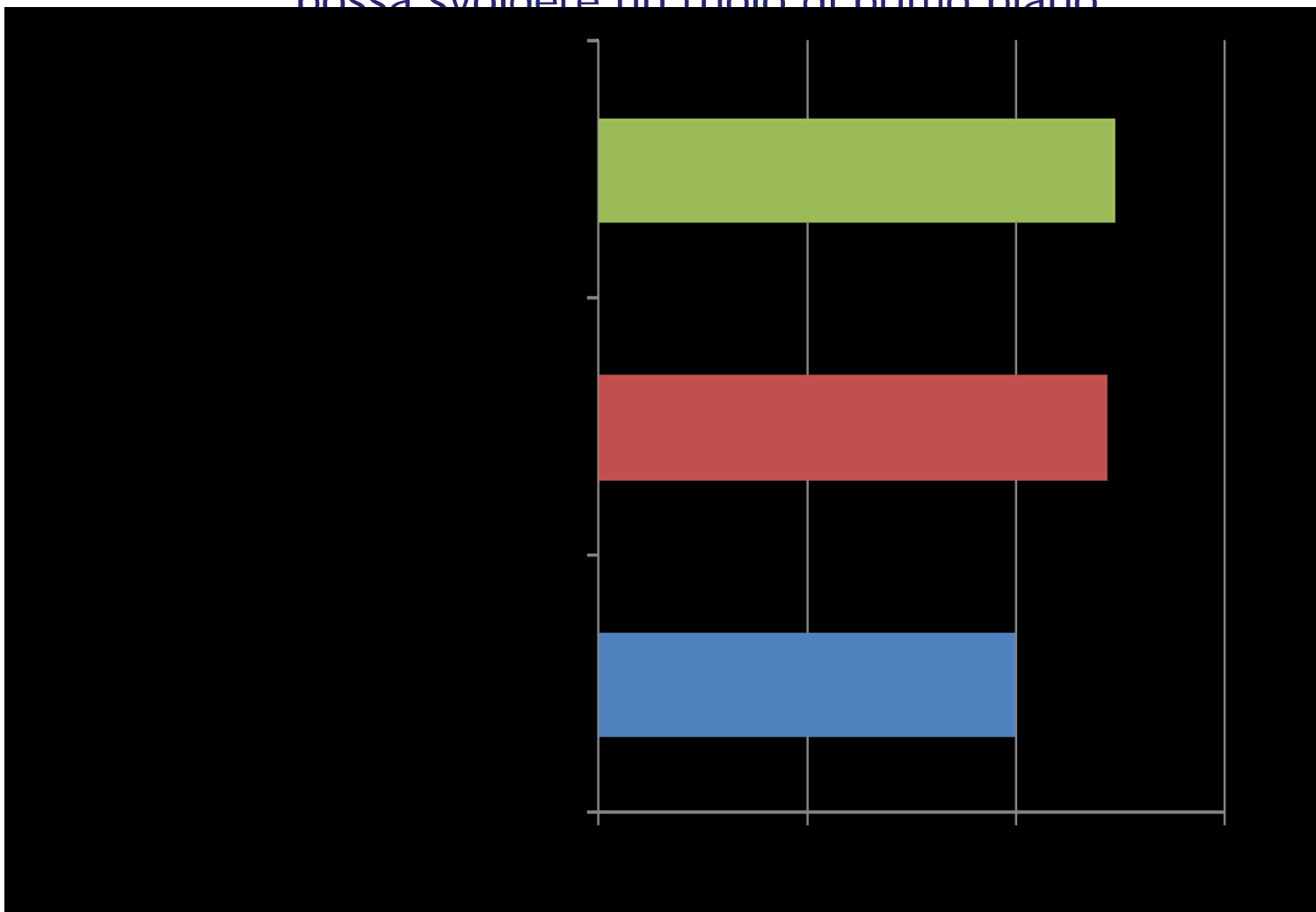
Risultati del questionario

È stata un'esperienza positiva ed utile, con effetti duraturi nel tempo e precisamente:



Risultati del questionario

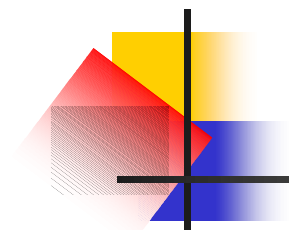
Alla luce di quello che hai eventualmente conosciuto, ritieni che il Terzo Settore possa svolgere un ruolo di primo piano:





- Portale laboratorio "Inquadrati" per la diffusione delle buone pratiche, dare visibilità al mondo del volontariato, imparare ad utilizzare le nuove tecniche in campo informatico, elaborazione di documentari, filmati promozionali e altro.
- Sito <http://inquadrati.jimdo.com/>

Una esperienza di corporate volunteering



eliwell

- Eliwell e il Volontariato

i n v e n s i s

L'evoluzione del progetto

Presentazione del
progetto ad una
Town Hall aziendale

Training ai partecipanti
presso Comitato d'Intesa

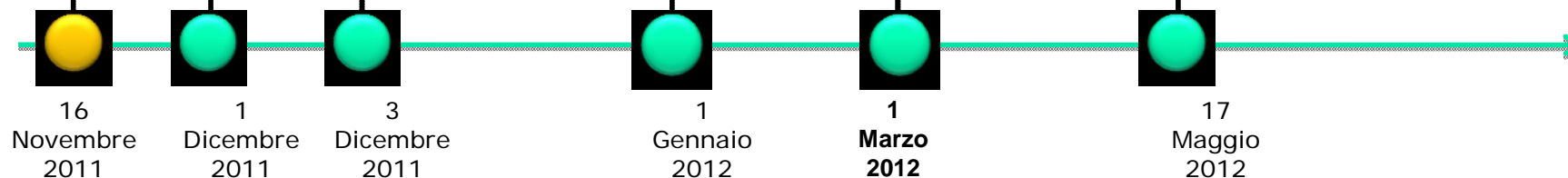
Presentazione a
Feltre del
progetto
"Volontariato e
Impresa"

Inizio attività di
volontariato

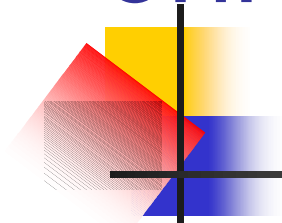
Sospensione
del servizio per
problemi
burocratici

Ripresa delle
attività di
volontariato

28 persone
hanno offerto
servizio



Chi è il Comitato d'Intesa



COMITATO D'INTESA

tra le Associazioni volontaristiche della provincia di Belluno

Il Comitato d'Intesa, ente gestore del Centro di Servizio per il Volontariato di Belluno, viene costituito a **Belluno l'11 febbraio del 1977** per volontà di 9 associazioni (ABVS, AIDO, ANFFAS, ANMIC, ENS, GRUPPO VOLONTARI HANDICAPPATI, S. VINCENZO DE PAOLI, UIC e UILDM), con lo scopo di coordinare le attività delle associazioni aderenti con azioni di cooperazione e solidarietà reciproca.

Dal 1987 è iscritto al registro regionale delle organizzazioni di volontariato.

Attualmente conta più di 150 associazioni.

Alcuni articoli usciti all'inizio del progetto

GIORNALISMO QUOTIDIANO

Imprese e volontari, patto anti-crisi

I due mondi chiamati a dialogare per fronteggiare le difficoltà. Cappellaro (Confindustria): «Serve un salto culturale»

di Francesca Valente
FELTRE

La crisi c'è e non sta risparmiando nessuno. Nemmeno il volontariato. Che però può legarsi alle imprese per collaborare e cercare di contrastare questo periodo di difficoltà. È questo il messaggio che è emerso ieri mattina nella conferenza "Volontariato e impresa. Possibili strategie per il futuro nell'anno europeo per il volontariato", che si è tenuta davanti ad alcune classi dell'Istituto Colotti, nella sua aula magna. «Il mondo di oggi vede schemi che saltano, regole che non esistono più», ha esordito il sindaco Gianvittore Vaccari nel discorso di apertura. «Siamo tutti chiamati a ricostruire noi stessi e le regole che abbiamo». Il presidente del Comitato, Giorgio Zampieri, ha ammesso di fronte ai ragazzi che «il volontariato sta bene, ma in quanto a risorse va abbastanza male». Se pertanto queste vengono a diminuire per tutti, un modo per far fronte alla situazione è l'unione delle forze, anche tra i due mondi diversi come le imprese e il volontariato. «Chiediamo un salto culturale al mondo del volontariato», ha detto Gian Domenico Cappellaro, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, «il stipulare alleanze e relazioni più sistematiche anche con le imprese». In questo modo si costruisce uno stretto rapporto tra gli enti e il territorio, dei cui bisogni questi sono continuamente chiamati a rispondere, in particolare in momenti delicati come quello presente. Il suo appello è stato: «Dobbiamo iniziare da qui, subito e insieme». Dopo questi interventi propositivi si sono presentate due aziende leader nel mondo imprenditoriale

locale, la Eliwell di Pieve d'Alpago, che si occupa dagli anni Ottanta della produzione di controllori elettronici per il controllo degli impianti di refrigerazione, e la Luxottica, rappresentata nella cassa di solidarietà aziendale per i lavoratori, presente sul territorio da sedici anni. A seguire si è tenuta una breve tavola rotonda tra Giovanni Grillo, presidente della Conferenza regionale veneta del volontariato, e Italo Candoni, vice direttore di Confindustria Veneto. «Il volontariato non è una scelta che si fa dalla nascita», ha spiegato Grillo, «prima devo essere cittadino e avere a cuore il bene della comunità. Si è inserita una forza: il senso civico di restituire alla comunità parte di quella che l'azienda ricava dall'attività». Candoni invece ha ridimensionato l'argomento crisi: «Non siamo vivendo una crisi, perché questa si sovrappone a un periodo di trasformazione. Se vogliamo superare, impresa e volontariato sono due soggetti fondamentali». A chiudere ci sono stati alcuni interventi della consulenza giovanile "Diciamo la nostra", che ha portato la sua esperienza nei tre comuni di rappresentanza (Feltre, Seren e Pedavena) come punto aggregativo per i giovani, del gruppo Scuola in rete e del Csv, che ha fatto una stima dell'attività svolta coi giovani volontari di quest'anno.



Il tavolo della conferenza che si è svolta ieri mattina

«Imprese e volontari partner in solidarietà»

*Il "no profit" chiede aiuto, ma in sala le aziende sono poche
Comitato d'intesa: «Fondi tagliati, servono nuove risorse»*

Da semplici "conoscitori" a veri e propri partner. Se il mondo del volontariato e quello delle imprese fanno questo passo in più tutta la comunità ne trarrà beneficio. Le potenzialità del rapporto tra profit e no profit sono state approfondite ieri, all'Istituto "Colotti", nel convegno "Volontariato e impresa. Possibili strategie per il futuro nell'anno europeo del volontariato", organizzato da Csv e Comitato d'intesa di Belluno con il Comune di Feltre e Confindustria Belluno. In platea molti studenti e rappresentanti del volontariato, ma poche imprese che avrebbero potuto conoscere gli esempi di virtuosi presenti nel Bellunese. Tra questi, la Eliwell di Pieve d'Alpago e la Luxottica.

«Non facciamo solo beneficenza», ha detto Sandro Battagli della Eliwell - da giovedì un dipendente a rotazione tra i 22 che hanno dato la disponibilità sarà allo sportello del Comitato d'intesa. Questo accadrà un giorno a settimana per un anno. Sarà pagato come se fosse al lavoro. Un milione e 100mila euro sono, invece, i soldi che finora la Cassa di solidarietà di Luxottica ha dato ai dipendenti associati per le spese sanitarie e altre iniziative solidaristiche. «In provincia di Belluno esistono ben 612 associazioni di volontariato», ha affermato il presidente del Comitato d'intesa, Giorgio Zampieri - «mancano però le risorse. In Veneto, i contributi provenienti dalle fondazioni bancarie sono passati dai 14 milioni del 2007 ai 4 del 2011. Dobbiamo diventare interlocutori credibili per le imprese e instaurare nuove forme di collaborazione». Le aziende «devono farsi carico delle responsabilità civili - ha sottolineato il presidente di Confindustria Belluno, Gian Domenico Cappellaro - possono diventare soggetto proponente, parte progettuale e collettore di risorse». Il convegno ha visto anche gli interventi del sindaco di Feltre, Gianvittore Vaccari, del presidente della Conferenza regionale del volontariato, Giovanni Grillo, e del vice direttore di Confindustria Veneto, Italo Candoni che ha parlato dell'iniziativa «Altra impresa».



CONVEGNO

Pochi gli imprenditori che hanno aderito all'incontro. Eliwell alla Eliwell e Luxottica

IL CONVEGNO AL COLOTTI

Tra volontariato e impresa ci guadagna la collettività

di Felice

Il rapporto virtuoso fra il mondo del volontariato e quello dell'impresa in provincia di Belluno è il tema di una conferenza organizzata dal Comitato di Intesa e Csv per sabato 3 dicembre alle 9.30 nell'aula magna dell'Istituto Colotti. All'appuntamento sarà presente Gian Domenico Cappellaro, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti che inquadrerà l'argomento con questo ragionamento: «Volontariato e impresa sono due realtà apparentemente diverse fra le quali però si possono instaurare rapporti di collaborazione a beneficio della collettività».

Nel corso dell'incontro due

IL CONVEGNO

Sabato al Colotti volontariato e no profit

Due mondi apparentemente diversi che insieme portano benefici alla comunità. Sabato, alle 9.30, all'Istituto "Colotti", si parlerà di collaborazione tra profit e no profit nel Bellunese. Csv di Belluno e Comitato d'Intesa hanno organizzato il convegno "Volontariato e impresa. Possibili strategie per il futuro nell'anno europeo del volontariato". Interverranno il presidente di Confindustria Belluno, Giandomenico Cappellaro, il presidente del Comitato d'Intesa Giorgio Zampieri e altri ospiti con testimonianze. Moderatore Andrea Cecchella di TeleBelluno.

GLI ESEMPI

Luxottica ed Eliwell, oltre la produzione c'è l'uomo

Non una semplice cassa rimborsi, ma un concreto sistema di interventi solidaristico-umanitari a favore dei lavoratori e i loro familiari. Da 16 anni, la Cassa di solidarietà aziendale di Luxottica contribuisce alle spese sanitarie dei dipendenti e offre aiuti come il contributo per le spese di frequenza universitaria e l'assegno di maternità una tantum di 300 euro erogato per ogni figlio nato

o adottato. Dal 2012 sarà inoltre istituito un fondo per l'acquisto di ausili per disabili. Ieri, nell'ambito del convegno su «Volontariato e impresa», il caso Luxottica è salito sul palco assieme a quello Eliwell di Pieve d'Alpago, dove ogni giovedì, un dipendente, viene dirottato allo sportello del Comitato di Intesa. Un modo concreto per andare oltre la beneficenza. (M.G.)

Articolo di giugno 2012

Giugno 2012

CSVinforma 15

Notizie

IN BREVE

DIPENDENTI ELIWELL AL COMITATO D'INTESA. MISSIONE VOLONTARI!



Dall'azienda al volontariato. Dal mondo del lavoro a quello della solidarietà. E' un progetto innovativo, quello partito all'inizio di quest'anno con protagonisti Eliwell Controls srl, una delle aziende più importanti della provincia e il Comitato d'Intesa, il coordinamento delle associazioni volontaristiche di Belluno. Il progetto, che per molti versi si può considerare "pilota", prevede di distaccare alcuni dipendenti dello stabilimento Eliwell, desiderosi di mettersi in gioco per un'esperienza di volontariato, presso la sede del Comitato in via del Piave 5. L'idea era nata alla fine dello scorso anno e ha avuto subito grandi consensi, sia da parte di Eliwell che del Comitato



Sandro Battagli e Giuliana Maraspin (Eliwell)

d'Intesa. Tanto che le tappe di realizzazione sono state brevissime. Presentata ufficialmente nel convegno di Feltre a inizio dicembre incentrato su "Volontariato e impresa", si è immediatamente concretizzata a gennaio 2012 con l'arrivo dei primi dipendenti-volontari resisi disponibili con entusiasmo. Il progetto, di durata annuale e regolato da una convenzione tra Eliwell e Comitato, prevede il distacco di un dipendente per mezza giornata alla settimana, il giovedì mattina. A seconda delle caratteristiche, della disponibilità e delle abilità, ciascun dipendente viene inserito in un preciso settore del Comitato d'Intesa, che può essere l'amministrazione, il centralino, l'accoglienza al front office o altre mansioni che via via si rendono necessarie. In totale, nel corso dell'an-



no, saranno una cinquantina i dipendenti Eliwell che si succederanno nella sede del Comitato d'Intesa di Belluno. Dai feedback dei primi mesi del progetto, il risultato si può dire più che soddisfacente. La conferma arriva anche dall'amministratore delegato di Eliwell, ingegner Sandro Battagli. "In una realtà come quella attuale che vede una profonda trasformazione economico-politica - afferma l'ad Eliwell - è fondamentale per le aziende che vogliono operare in maniera efficace nel territorio prevederne il cambiamento per sopravvivere agli effetti. Tali aziende devono essere capaci di trasformarsi, reinventandosi proponendo modelli innovativi che permettano loro di anticipare questi cambiamenti socio-economici non solamente in ottica manageriale ma anche in ottica organizzativa a 360°. Eliwell ha deciso di porre la sostenibilità al centro di questo modello di trasformazione, facendone pertanto un suo obiettivo primario, sia come politica ambientale che come politica per il sociale. L'obiettivo è quello di essere sempre di più una azienda che si interfaccia con il territorio e le persone che lo popolano in maniera moderna ed innovativa, sapendo cogliere le loro esigenze presenti e future. E' proprio in quest'ottica che abbiamo pensato di creare nuove sinergie con altre realtà come per esempio organizzazioni no-profit, cercando di soddisfare la sempre maggiore esigenza di essere presenti nel sociale del territorio che ci ospita, territorio che di per se stesso porta mutamenti che spesso ci presentano dei conti salati da affrontare, e gli avvenimenti recenti del sisma in Emilia ne sono un esempio che non ci deve lasciare indifferenti. Come Ammi-

nistratore Delegato di Eliwell - conclude l'ingegner Battagli - sono pertanto orgoglioso di essere il portavoce di questo "progetto" pionieristico nel suo genere nel settore della provincia e del volontariato. Ringrazio a tal proposito anche il Comitato di Intesa che ha permesso la realizzazione di questa impresa". Soddisfatto il presidente del Comitato d'Intesa Giorgio Zampieri. "Il Comitato d'Intesa trova nei dipendenti Eliwell una preziosa collaborazione, la valutazione del progetto fino ad oggi è positiva. Sia in termini di accesso al compito assegnato, sia per la serietà dell'esecuzione".

AUMENTA IL PATRIMONIO LIBRARIO DELLA BIBLIOTECA DEL CSV DI BELLUNO



Grazie ad un contributo di 1800 euro del Ministero per i Beni e le Attività Culturali la biblioteca del Centro di servizio per il volontariato provinciale ha potuto acquisire un centinaio di volumi incentrati su tematiche inerenti il volontariato e il terzo settore. In particolare le nuove acquisizioni trattano argomenti sulla disabilità, salute, malattie rare, affido familiare, autismo, anoressia, problematiche alcolcorrelate, solidarietà, ma anche argomenti innovativi come il fund e il people raising, welfare e risparmio etico. La Biblioteca del Csv di Belluno dall'anno 2001 aderisce al Servizio Provinciale Biblioteche, dal 2009 anche al Polo Bibliotecario Regionale e gli utenti hanno la possibilità di accedere al catalogo in linea delle Biblioteche Bellunesi aderenti, (<http://opac.regione.veneto.it/SebinaOpac/Opac>).

Con le ultime acquisizioni grazie al contributo ministeriale, il patrimonio librario della Biblioteca del Csv di Belluno può contare complessivamente quasi 1880 titoli.

La Biblioteca del Csv è aperta al pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e il martedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.

E' inoltre possibile la consultazione online dei titoli anche attraverso il sito www.csvbelluno.it nella sezione "banche dati".

nistratore Delegato di Eliwell - conclude l'ingegner Battagli - sono pertanto orgoglioso di essere il portavoce di questo "progetto" pionieristico nel suo genere nel mondo del business in provincia e non solo. Ringrazio a tal proposito anche il Comitato di Intesa che ha permesso la realizzazione di questa impresa". Soddisfatto il presidente del Comitato d'Intesa Giorgio Zampieri. "Il Comitato d'Intesa trova nei dipendenti Eliwell una preziosa collaborazione, la valutazione del progetto fino ad oggi è davvero positiva. Sia in termini di facilità di accesso al compito assegnato, sia per la prontezza dell'esecuzione delle incombenze. La speranza è che tutto questo possa continuare con l'entusiasmo fino a qui dimostrato".

Testimonianze

“E’ stato molto bello e stimolante stare in un ambiente giovane, pieno di entusiasmo e di idee e soprattutto incentrato sulle problematiche sociali”

“Mi ha fatto parecchio pensare il fatto che questi due giovani di 25 anni abbiano avuto il coraggio di lasciare entrambi un posto fisso (commesso al Lidl e commessa in un altro negozio) e per passione per la grafica e l’arte si siano messi in gioco trovando l’opportunità proprio al Comitato d’intesa per poter iniziare a fare quello che desideravano”

“È un’esperienza che ripeterei volentieri”

“Grazie a Eliwell, ho potuto fare questa nuova esperienza, che nei due incontri mi hanno fatto capire come molte persone dedicano con amore il loro tempo libero a chi è meno fortunato di noi”

“Mi ha colpito l’umanità con cui si prendono carico dei problemi di chi con fatica deve affrontare un mondo pieno di barriere, non solo architettoniche ma spesso colme di pregiudizi”